

Bersani boys in rivolta “Al congresso toccherà a noi”

CAPELLI
A PAGINA III

La rivolta degli under trenta di via Rivani “Noi invisibili nel Pd, è l'ora della svolta”

**“Noi lo dicevano
già un anno fa:
attenti ai Cinque
Stelle, i precari
guardano a loro”**

**In molti hanno
appoggiato
Gamberini, ora in
pole position per la
futura segreteria**

ELEONORA CAPELLI

SONO giovani, carini, studenti, disoccupati o precari. Se si fossero candidati con Grillo, ora sarebbero in parlamento, ma militano nel Pd, molti di loro hanno sostenuto Bersani e fanno la gavetta tra circoli (anche on-line), siedono nei consigli comunali e di quartiere, battagliano sui social network. Se gli altri studiano da deputati, loro guardano al prossimo congresso dei democratici, perché è il loro momento, l'hanno deciso le urne.

Dopo la lettera a “Repubblica” di Maria Letizia Tega, consigliere del Saragozza («Mi chiedo che cosa abbia potuto portare il sindaco Virginio Merola e il segretario Raffaele Donini ad attaccare o scaricare Bersani. Se abbiamo sbagliato qualcosa, abbiamo sbagliato tutti»), gli under 30 prendono la parola. «Si sta chiedendo ai dirigenti un esempio, non dichiarazioni inopportune - dice Matilde Madrid, 35 anni, bersaniana -, i militanti si sentono disorientati. Noi lo dicevamo un anno fa di stare attenti al Movimento 5 Stelle, perché stava diventando la rappresentanza del mondo dei precari». Riccardo

Paccosi, segretario del circolo Creativi e Precari del Pd, mette su Facebook il video in questione: nel 2012, al forum nazionale del lavoro, si parlava proprio di questo. «Gli elettori hanno espresso il loro giudizio», si limita a commentare. Il segretario Donini smorza la polemica («Da parte mia non c'è nessun voltafaccia a Bersani, ho criticato la comunicazione, adesso pensiamo alla difficile situazione presente e non al congresso»), ma gli eventi incalzano. «Bisogna rendere merito a Donini di essersi impegnato solo nel ruolo di segretario, come promesso - dice Madrid -, al congresso faremo un bilancio».

Quando fu incoronato Donini, la mozione «Per Bologna. Adesso» (ironia della sorte, lo slogan di Renzi ante litteram) aveva riunito alcuni di loro, con Matteo Lepore (oggi assessore, alle elezioni ha “twittato”: «Volevamo il cambiamento. Eccolo, il cambiamento è arrivato con noi o senza di noi») e il sindaco di Casalecchio Simone Gamberini. Proprio ieri Gamberini ha accompagnato Donini a Palazzo d'Accursio per parlare col sindaco del referendum sui fondi alle paritarie. E del resto anche questa spina nel fianco del Pd

viene da una eletta under 30 ribelle, Francesca De Benedetti, eletta al quartiere Santo Stefano.

I giovani attivisti sono certi che «le risorse di ragazzi preparati all'interno del Pd ci sono». «Bersani è una brava persona, non può diventare il capro espiatorio della sconfitta - dice Francesca Rossi, 42 anni, consigliera al San Vitale -: se si pensa in questo modo di salvare il partito, si sappia che non si salva un accidente. Chi ci dava tutta questa sicurezza di vincere?». «Basito» si definisce anche Eric Fabbri, “quasi” 18 anni, iscritto alla sezione di Montezemolo. «Le dichiarazioni di Merola mi hanno lasciato di sasso, adesso per districarsi senza perdersi il Pd deve proporre al congresso una svolta tra i dirigenti - dice -, perché la partecipazione dei giovani sta tornando importante e va indirizzata». «Da noi il partito è aperto, i giovani competenti ci sono, anche nell'esecutivo - assicura Francesca Villani, 25 anni, iscritta al circolo Mazzini -. Al congresso si parlerà di ricambio». E potrebbero non trovarsi soli: Donata Lenzi ieri ha commentato su Facebook: «Condivido molto di quanto ha scritto Maria Letizia Tega».



Il giovani industriali chiamano Renzi

I GIOVANI imprenditori dell'Emilia Romagna sperano di avere sul palco Matteo Renzi per il loro meeting annuale che si terrà a Mirandola, uno degli epicentri del terremoto. L'appuntamento è fissato per venerdì 15 marzo. Spedito l'invito ufficiale, la presidente regionale dei giovani di Confindustria, Giorgia Iasoni, è in attesa di una risposta dal sindaco di Firenze. Il "rottamatore" del Pd è infatti considerato un «interlocutore interessante anche dal punto di visto politico». (e. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovani del Pd a una manifestazione di partito